



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Nome dell'insegnamento. Antropologia Culturale c.a. (corso avanzato) [acronimo: <i>ACCA</i>]
Livello e corso di studio	Laurea Magistrale in Lingua e letteratura italiana nella società della conoscenza LM-14
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-DEA/01
Anno di corso	2021–2022
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	===
Docente	<p>Andrea Marcelli Facoltà: Scienze della Formazione Nickname Piattaforma SOPHIA: marcelli.andrea E-mail: andrea.marcelli@unicusano.it Orario di ricevimento: pubblicato nella pagina avvisi del corso Orari delle lezioni: https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-formazione</p>
Presentazione	<p>L'insegnamento di quest'anno si intitola <i>Applicare l'Antropologia: dal Pensare al Fare</i> e mira a offrire agli studenti magistrali strumenti, riflessioni utili e consapevolezza epistemologica che possano guidarli nel completamento di un percorso di ricerca in ambito antropologico. Per questa ragione, ogni modulo conterrà diversi agganci, il cui complesso contribuirà alla formazione di una conoscenza specialistica di alcuni aspetti del settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il corso è suddiviso in tre nuclei tematici: <ul style="list-style-type: none"> ○ Epistemologia dell'antropologia (<i>come si può fare antropologia in modo scientifico?</i>) ○ Antropologia della violenza (<i>in che modo la violenza influisce sulla pratica antropologica?</i>) ○ Etnografia locale del consumo di alcolici (che consente di affrontare alcuni temi tradizionali, come ad esempio gli <i>studi sulla parentela</i> e avere una prospettiva diversa sugli <i>studi di genere</i>). ● Inoltre, ogni modulo tenterà di rispondere a una domanda a sé stante, auspicando che la raccolta di tutte le risposte afferenti a un medesimo tema costituisca un'analisi sufficiente a fini formativi. ● Nell'arco del corso, saranno esplorate diverse tecniche che costituiscono i <i>metodi</i> dell'antropologia: osservazione partecipante, interviste, lavoro 'da remoto', risoluzione dei conflitti, metodo <i>ECRIS</i>, etc.
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento intende guidare gli studenti del corso magistrale in un percorso di formazione volto allo sviluppo delle loro competenze di ricerca in ambito antropologico, dunque con particolare attenzione ai metodi. Parallelamente, sarà sviluppato un discorso su alcuni problemi-chiave affrontati dall'antropologia contemporanea.</p> <p><i>In particolare, si richiamano i seguenti obiettivi formativi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivo: Comprensione e reinterpretazione dello statuto epistemologico della disciplina. Domanda: <i>a che condizioni si può dire che l'antropologia culturale "produca" conoscenza?</i> 2. Obiettivo: Acquisizione di metodi e strumenti con i quali condurre una ricerca antropologica. Domanda: <i>in che modo i metodi dell'antropologia culturale conducono alla conoscenza?</i> 3. Obiettivo: Sensibilizzazione alle problematiche del lavoro sul campo. Domanda: <i>come tutelare il ricercatore e i soggetti di ricerca?</i> 4. Obiettivo: Conoscenza di questioni sociali interpretabili in chiave culturale. Domanda: <i>in che modo le culture affrontano la diversità?</i> 5. Obiettivo: Sensibilizzazione ad alcuni ambiti della ricerca antropologica. Domande: <i>che valutazioni comparative si possono fare sulla rilevanza socioculturale del fenomeno della violenza in... Papua Nuova Guinea Repubblica Centrafricana Rwanda Mali che rapporto intercorre tra ruoli di genere nella struttura parentale messicana e consumo di bevande alcoliche?</i>

Prerequisiti	<p>Pur non sussistendo requisiti vincolanti di propedeuticità, è caldamente consigliata una preparazione di base in ambito demoeoantropologico, solitamente coincidente con i programmi dei corsi triennali in materia. Coloro che desiderano colmare le proprie lacune, potranno contattare il docente, che provvederà a fornire materiali di preparazione aggiuntivi.</p> <p>In particolare, si segnalano i seguenti testi: Manuale di base: Schultz, E. A. e Lavenda, R. H. (2021). <i>Antropologia Culturale</i>. Bologna: Zanichelli. Per un esempio nell'ambito dell'africanistica: Jourdan, L. (2010). <i>Generazione Kalashnikov</i>. Bari: Laterza. Formazione alla professione: Bianco, C. (1994). <i>Dall'Evento al Documento: Orientamenti Etnografici</i>. 2^a ed. Roma: CISU.</p> <p>Si ricorda, inoltre, che i detentori di laurea triennale dovrebbero “possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano”, come riportato, ad esempio, nel D.M. 270 del 22/10/2004. La conoscenza delle lingue straniere favorisce gli studenti post-laurea che si occupano di antropologia culturale e tematiche annesse, garantendo un più ampio accesso alle fonti e all'interazione con soggetti di differenti culture.</p>
Risultati di apprendimento attesi	<p><i>Lo studente mostra di aver acquisito conoscenze nuove allorquando riesce a trasferire soluzioni, pratiche e interpretazioni a casi non precedentemente analizzati dal docente. Ciò deve avvenire nel rispetto dei canoni scientifici di indagine e nel consapevole perseguimento dell'onestà accademica e intellettuale, pace i bias cognitivi a cui solo la triangolazione delle conclusioni o altre contromisure possono ovviare. Lo studente che ha conseguito risultati pieni, mostrerà consapevolezza nel condurre la propria ricerca, sensibilità sia alle questioni razionali che a quelle emotive, capace di adattare al contesto i principi guida della ricerca antropologica, coerente ed efficace nell'analisi dei dati e nella comunicazione dei propri risultati. Infine, il candidato di successo mostrerà capacità creative nell'affrontare problematiche inerenti allo svolgimento della professione.</i></p>
Organizzazione dell'insegnamento	<p>L'insegnamento di avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, secondo le modalità di iscrizione.</p> <p>L'insegnamento è così composto (Telematico Puro):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del corso, CV del docente, FAQ e materiali integrativi; • Dispense (1 Modulo = 1 CFU = 1 dispensa); • Videolezioni preregistrate in modalità SCORM (ogni lezione è seguita da un test di autovalutazione); • Slide utilizzate nelle videolezioni; • 1 Etivity per periodo di insegnamento, la cui valutazione contribuisce al calcolo del voto finale in sede d'esame; • Test di Autovalutazione di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni (al termine delle videolezioni e in una sezione dedicata della piattaforma); • Videoricorrevimenti didattici (per la didattica interattiva e per la didattica orientativa – ricevimenti in sede di Ateneo), secondo i calendari pubblicati mensilmente in piattaforma; • Assistenza continuativa del corpo docente e dei tutor (didattica di supporto/orientativa e tutoraggio); <p>Inoltre, gli iscritti al Telematico Integrato avranno accesso a tutti i materiali precedenti, con l'aggiunta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di approfondimento in presenza e in modalità web-conference (didattica erogativa, che si svolgono nel periodo delle lezioni – date consultabili nel calendario di facoltà); • Consulenza personalizzata (didattica interattiva). <p>La didattica si avvale, inoltre, di forum (aule virtuali) e chat disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti.</p> <p>Forum: I forum didattici di Antropologia Culturale corso avanzato (ACCA) sono articolati attraverso etivity. <i>La partecipazione, non obbligatoria, contribuisce a creare una riserva di punti (max 3) che potranno, a discrezione del docente, integrare il punteggio finale</i> (vedi sotto: verifica dell'apprendimento). In nessun settore sono richiesti lavori lunghi o eccessivamente impegnativi, si tenga presente, tuttavia, che il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della scrittura scientifica (in caso di dubbi, fare riferimento ai <i>Manuali di Stile</i> più diffusi. Ad esempio: AAA Style Guide).</p> <p>Organizzazione e contenuti dell'insegnamento: L'insegnamento è costituito di parti, complessivamente costituite da 9 moduli, ciascuno valevole 1 CFU, per un totale di 9 dispense didattizzate.</p> <p>Altri argomenti dell'insegnamento saranno trattati come approfondimenti. <i>Tali approfondimenti si svolgeranno sia in presenza, presso l'Università Niccolò Cusano, sede di Roma, con calendario che verrà pubblicato sul sito, sia attraverso video-lezioni.</i></p>
Contenuti dell'insegnamento	<p><u>Contenuti dell'insegnamento: Programma completo (12 CFU)</u></p> <p>Per il numero di crediti regolare (12 CFU) il programma è il seguente:</p> <p>Gli studenti che sostengono l'esame per 9 CFU sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi – di tutti e nove i moduli pubblicati, il cui indice viene qui di seguito riportato. <i>I moduli e i file che contengono la dicitura “approfondimento” sono appunto approfondimenti liberi e non parti che saranno oggetto d'esame. Invece, le appendici sono comunque oggetto d'esame, in quanto rientrano nel computo totale delle pagine corrispondenti ai crediti erogati.</i></p>

Indice di riferimento

TEMA: EPISTEMOLOGIA DELL'ANTROPOLOGIA (4 CFU)

Modulo 1: *Antropologia oggi*

Domanda-guida: L'antropologia è una scienza?

Approccio: Analisi del Discorso

Regione di riferimento: Stati Uniti d'America

Contenuto: Tre antropologi intervengono nel dibattito sullo statuto epistemologico della disciplina, a seguito di uno scandalo avvenuto in seno all'*American Anthropological Association*. In aggiunta alle loro tre risposte, si conduce un'analisi discorsiva che faccia emergere le dimensioni del problema della scientificità dell'antropologia.

Modulo 2: *Ricucire lo strappo*

Domanda-guida: In che misura la spaccatura tra scienze umane e scienze naturali ha influenzato la nascita delle scienze sociali?

Approccio: Storico-Dialettico

Regione di riferimento: Europa

Contenuto: Dopo una breve storia dello studio della società nell'era della scienza, si procede a esaminare i vari assi in base ai quali si può localizzare la pratica antropologica: Geisteswissenschaften/Naturwissenschaften, Scienze sociali/positivismo ingenuo, Dipartimenti di studi umanistici/studi scientifici, Postmodernismo/Scienza, Qualitativo/Quantitativo, Culturalismo/Cognitivismo.

Modulo 3: *L'Antropologia come Scienza*

Domanda-guida: Come praticare un'antropologia scientifica?

Approccio: Epistemologia (filosofia della scienza)

Regione di riferimento: Mondo

Contenuto: Si esaminano i diversi mutamenti di paradigma dell'antropologia e, concentrandosi sul paradigma attuale (post-interpretativo) si delineano le fasi della pratica dell'antropologia, mostrando in che modo ciascuna di esse contribuisce al sapere.

TEMA: ANTROPOLOGIA DELLA VIOLENZA (5 CFU)

Modulo 4: *Violenza come Oggetto di Ricerca*

Domanda-guida: Come studiare la violenza?

Approccio: Comparativo

Regione di riferimento: Sud-Est asiatico (in *appendice*)

Contenuti: Attraverso la disamina e comparazione di diversi approcci etnografici nella storia, si mostra cosa ha funzionato e cosa no nello studio della violenza, considerando il suo ruolo ricorrente nell'esperienza umana.

Modulo 5: *Situazioni di Emergenza*

Domanda-guida: Che tipo di conoscenza etnografica nei contesti di emergenza umanitaria?

Approccio: Antropologia dell'emergenza, antropologia del linguaggio

Regione di riferimento: Papua Nuova Guinea

Contenuti: Si studia il caso di Medici Senza Frontiere in Papua Nuova Guinea e si mostra come lo studio socioculturale dei fenomeni di violenza domestica e di genere abbiano stimolato la produzione di una tipologia linguistica che consente agli operatori di agire secondo criteri definiti.

Modulo 6: *Rischi del Mestiere*

Domanda-guida: Quali pericoli per l'antropologo?

Approccio: Professionista riflessivo

Regione di riferimento: Africa Sub-sahariana

Contenuti: Due casi sono esaminati in cui gli antropologi hanno dovuto fronteggiare ostacoli di natura violenta o repressiva che ne hanno limitato o modificato la ricerca. Il primo caso riguarda la gestione di un conflitto con un profugo locale in prossimità di una zona di guerra in Repubblica Centrafricana. Il secondo caso riguarda invece la sorveglianza governativa in Rwanda e i casi di omertà tra la popolazione.

Modulo 7: *Fare Antropologia in Sicurezza*

Domanda-guida: Come lavorare *in absentia*?

Approccio: Professionista riflessivo

Regione di riferimento: Africa Sub-sahariana

Contenuti: Ai casi del modulo precedente si aggiunge un terzo caso, quello di due antropologi per i quali il campo è divenuto inaccessibile a causa di rischi oggettivi per la loro sicurezza. Si legge quindi delle loro difficoltà e successi nel mettere in piedi un sistema di lavoro "a distanza". In conclusione, si propongono alcune riflessioni sulla priorità che un antropologo dovrebbe dare all'autotutela.

TEMA: CONVIVIALITÀ (3 CFU)

Modulo 8: *Convivialità*

Domanda-guida: Come si studia un contesto rurale?

Approccio: Etnografia locale, studi di parentela, metodo comparativo

Regione di riferimento: Mesoamerica

	<p>Contenuti: In questo modulo si segue il lavoro di un'antropologa italiana in Messico, dove ha svolto l'etnografia del consumo di alcolici in una comunità huave dello Stato di Oaxaca. Per illustrare la natura della pianificazione del lavoro dell'etnografo, saranno istituiti paragoni in senso sia diacronico (con studi precedenti svolti nella stessa regione) che sincronico (paragone con regioni diverse).</p> <p>Modulo 9: L'abitudine del Bere Domanda-guida: Quali sono i limiti delle interviste? Approccio: Comparativo Regione di riferimento: Mesoamerica Contenuti: Comparando il caso esaminato nel <i>Modulo 8</i> con altre ricerche riguardanti lo stesso argomento e popolazioni paragonabili, si rivela come certe differenze di risultato siano la conseguenza di differenze di metodo.</p>
Materiali di studio	<p>Il programma dell'insegnamento è costituito dalle dispense e dai corrispettivi video, in base a tali materiali è organizzato l'esame finale. A esclusivo titolo di approfondimento, si indica: Testo generalista: Pavanello, M. (2009). <i>Fare Antropologia: Metodi per la Ricerca Etnografica</i>. Bologna: Zanichelli. A causa della natura dell'insegnamento, che affronta in forma multimetodo l'antropologia culturale, si preferisce offrire indicazioni di approfondimento più specifiche alla fine di ogni dispensa.</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame viene svolto in uno dei seguenti modi: A, B oppure C.</p> <p>A) <i>Esame Scritto</i>. Composto da tre domande a risposta aperta, e tre domande a risposta singola (scelta multipla). B) <i>Esame Orale</i>. Accertamento delle competenze, attraverso domande di conoscenza del programma. C) <i>Esame Scritto (telematico)</i>. Composto da 30 domande a risposta singola (scegliendo tra opzioni multiple a disposizione).</p> <p style="text-align: center;">In dettaglio...</p> <p># TIPO A #</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le domande a risposta aperta richiedono allo studente di applicare le conoscenze acquisite a dei casi presentati nella domanda. ▪ Le domande a risposta multipla sono coerenti con i test formativi presenti alla fine di ciascun modulo e videolezione. <p>La valutazione delle risposte aperte è criteriiale e i criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Focus: il candidato ha compreso la domanda e vi risponde in modo pertinente; 0-1 punti • Organizzazione: la risposta è organizzata e presenta unità di significato coerenti; 0-1 punti • Competenze critiche: il candidato tiene in considerazione diverse prospettive; 0-1 punti • Argomentazione: il candidato produce un ragionamento coerente, dimostrando di saper applicare le proprie conoscenze in modo ragionato; 0-2 punti • Conoscenze: il candidato conosce i metodi di ricerca studiati; 0-2 punti • Esemplificazione: il candidato non fornisce risposte vaghe ed è capace di fare riferimento alla letteratura del settore o ai casi illustrati in classe (possibilmente, attingendo anche a conoscenze personali). 0-2 punti <p>Totale: 9 punti per domanda aperta = 27 punti 2 punti per domanda chiusa = 6 punti <i>(esatto, la somma è 33: ciò consente margine di errore nelle domande aperte e recupero tramite domande a risposta multipla)</i></p> <p># TIPO B # L'esame orale consiste in una intervista semistrutturata di accertamento delle competenze, valutate in modo analogo al tipo A. Il docente pone delle domande e l'esaminando risponde.</p> <p># TIPO C # Volgarmente detto "telematico". Introdotto nel 2020 per ovviare alle difficoltà dovute alla pandemia, l'esame è composto di 30 domande, provviste di pesi diversi. Alcune domande possono essere tratte anche dai questionari di autovalutazione del corso. Il giudizio finale, espresso in trentesimi, è ottenuto a partire dal risultato della prova sommativa di profitto, incrociato – se la commissione lo reputa necessario – con dati riguardanti dalla fruizione da parte del candidato dei materiali del corso (come da DM 17/04/2003). Inoltre, la commissione tiene conto dei risultati delle attività e di altre prove in itinere – ove presenti.</p> <p><u>NOTA IMPORTANTE:</u> la frequenza all'attività del bimestre in corso e il suo superamento con successo valgono fino a 3 punti, che il docente considererà in sede di formulazione del voto finale.</p>
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	<p>I requisiti per l'assegnazione dell'elaborato finale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aver superato con successo l'esame <i>Antropologia Culturale corso avanzato</i>. Casi particolari saranno considerati (es. trasferimenti, scambi, etc.); • Stilare una proposta di ricerca; • Colloquio con il docente, nel quale il candidato presenta la sua proposta e la concorda con il docente, tenendo in considerazione tempistiche realistiche per il completamento del progetto. <p>Non vi sono requisiti di voto o media, ed è importante che i candidati presentino qualcosa di loro interesse, che possa motivarli nelle difficoltose fasi della ricerca. Indicativamente, una tesi specialistica nell'ambito delle scienze sociali include dalle 30,000 alle 40,000 parole -- ma si rimanda ai requisiti stilati dalla facoltà e validi per tutto il corso di laurea.</p>